



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2021/2022		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2021/2022		
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO		
<b>INSEGNAMENTO</b>	TRADITIONAL AGRICULTURAL LANDSCAPES C.I.		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	21489		
<b>MODULI</b>	Si		
<b>NUMERO DI MODULI</b>	2		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	AGR/03, AGR/01		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	MOTISI ANTONIO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	MOTISI ANTONIO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	GALATI ANTONINO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
<b>CFU</b>	6		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	1		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>GALATI ANTONINO</b> Lunedì 14:00 16:00 Dipartimento SAAF, Edificio 4, Ingresso A, Piano 1, Ufficio 110 Martedì 14:00 16:00 Dipartimento SAAF, Edificio 4, Ingresso A, Piano 1, Ufficio 110 <b>MOTISI ANTONIO</b> Lunedì 8:00 14:00 Studio Prof. Motisi presso il Dipartimento SAAF Mercoledì 11:00 13:00 Sede CdL Viticoltura ed Enologia Giovedì 09:00 12:00 Sede CdL Viticoltura ed Enologia		

**DOCENTE:** Prof. ANTONIO MOTISI

<b>PREREQUISITI</b>	Conoscenze richieste per l'iscrizione al Corso di Laurea.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Lo studente al termine del corso avrà' acquisito una buona conoscenza dei principi, delle tecniche e strumenti che consentono di operare nel campo gestione e della valorizzazione dei paesaggi agricoli tradizionali e dei modelli fondamentali dell'economia circolare e delle caratteristiche di un modello di business circolare.</p> <p>Gli studenti siano in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- dimostrare una conoscenza di base sulla storia del paesaggio rurale che caratterizza le principali ecoregioni mediterranee;</li><li>- riconoscere le fisionomie delle principali colture agrarie tradizionali, con particolare attenzione alla regione mediterranea;</li><li>- comprendere il significato dell'agricoltura multifunzionale, delle funzioni ecosistemiche e delle strategie integrate per la conservazione della diversità e biodiversità;</li></ul> <p>Autonomia di giudizio Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- dimostrare una autonomia di giudizio nella valutazione e interpretazione dei fattori che determinano il paesaggio rurale in un dato contesto territoriale;</li><li>- analizzare un contesto territoriale agricolo in rapporto alla sostenibilità dei processi produttivi delle aziende</li><li>- comprendere i vantaggi aziendali della transizione a un modello di business circolare</li></ul> <p>Abilita' comunicative Acquisizione di abilita' comunicative tramite l'utilizzo del linguaggio e della rappresentazione cartografica nel campo disciplinare nei formati digitali e tradizionali.</p> <p>Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni e gli argomenti a sostegno di esse a interlocutori specialisti e non specialisti</p> <p>Capacita' d'apprendimento Capacita' di apprendimento dei contenuti delle lezioni e delle esercitazioni in progress attraverso la redazione di sintesi concettuali e la revisione in aula di elaborati grafici di diversa tipologia.</p> <p>Lo studente sarà in grado di studiare in modo autonomo, dimostrando, tra l'altro, la capacita' di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- acquisire autonomamente informazioni sui sistemi e paesaggi agrari mediante consultazioni bibliografiche, di banche dati di vario tipo;</li><li>- utilizzare gli strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.</li></ul>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Criteri di valutazione. L'esaminando dovrà dimostrare le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso attraverso una discussione su argomenti in forma orale e consegnando eventuali esercizi grafici previsti dai moduli del Corso Integrato. La verifica finale mira a valutare se lo studente, in riferimento al livello tematico e problematico relativo all'annualità di corso frequentato, abbia sviluppato le competenze necessarie per la descrizione, il controllo e la rappresentazione dei giardini storici e dei paesaggi culturali, attraverso la rappresentazione specifica e sulla conoscenza delle questioni teoriche correlate.</p> <p>La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente, attraverso eventuali elaborati di progetto e l'esposizione orale, mostri competenze sufficienti in ordine alla valutazione di casi concreti e abbia conoscenza e comprensione degli argomenti trattati, almeno nelle linee generali. Lo studente dovrà ugualmente possedere capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali; attività di laboratorio; seminari; sopralluoghi.

**MODULO**  
**CIRCULAR BUSINESS MODELS FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT**

*Prof. ANTONINO GALATI*

**TESTI CONSIGLIATI**

Shams, S. R., Vrontis, D., Weber, Y., Tsoukatos, E., & Galati, A. (Eds.). (2019). Stakeholder Engagement and Sustainability. Routledge. ISBN 9781032084633

Marsden, T., & Morley, A. (Eds.). (2014). Sustainable food systems: building a new paradigm. Routledge. ISBN 9780415639552

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	C
<b>AMBITO</b>	20873-Attivit Formative Affini o Integrative
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	51
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	24

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il corso "CIRCULAR BUSINESS MODELS FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT" è incentrato sul concetto di sostenibilità, nelle sue tre dimensioni, come strumento strategico per garantire alle imprese un vantaggio competitivo sostenibile in un ambiente caratterizzato dalla limitata disponibilità di risorse, creando vantaggi per tutte le parti interessate, sia interne che esterne. L'obiettivo del corso è quello di fornire le conoscenze di base dei principi della gestione aziendale necessari per la comprensione della logica organizzativa e operativa delle imprese orientate alla sostenibilità e le competenze per integrare queste conoscenze nelle operazioni e funzioni aziendali in tutta l'organizzazione e la catena del valore.

**PROGRAMMA**

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
6	L'impresa come sistema sostenibile. Il concetto di sostenibilita' applicato all'impresa. L'approccio alla sostenibilita: le 4 fasi. Le determinanti della sostenibilita. Sostenibilita' e vantaggio competitivo. L'impresa sostenibile e le aree funzionali di implementazione dei principi della sostenibilita. Casi studio aziendali. L'analisi del bilancio ambientale.
2	Innovazione aperta e sostenibilita. Innovazione aperta e co-creazione di valore
2	Stakeholder engagement e sostenibilita. In che modo le aziende possono collaborare con le parti interessate esterne (altre imprese, governo, attori non profit, ecc.) per raggiungere obiettivi sostenibili. Le fasi dello stakeholder engagement. Lo stakeholder engagement e l'innovazione. La matrice di materialita.
4	Comunicazione e marketing. Strategie per comunicare l'impegno aziendale nel campo della sostenibilita sia agli stakeholder esterni sia interni. Marketing strategico ed operativo. Le strategie di green marketing e le certificazioni come strumenti di marketing. Efficacia delle strategie di green marketing.
2	Principi fondamentali dell'economia circolare e caratteristiche di un modello di business circolare, Modelli di business lineari e circolari. Come circolarizzare un modello di business lineare, I vantaggi aziendali della transizione a un modello di business circolare.
2	Strumenti politici per garantire la sostenibilita e il ruolo delle imprese nella definizione di un'economia sostenibile. Il paradigma dell'economia circolare applicato alle imprese agro-alimentari e forestali
<b>ORE</b>	<b>Esercitazioni</b>
4	Come realizzare un'analisi di mercato
2	Come realizzare un'analisi SWOT

**MODULO**  
**MEDITERRANEAN TRADITIONAL AGRICULTURAL LANDSCAPES**

*Prof. ANTONIO MOTISI*

**TESTI CONSIGLIATI**

BARBERA G., BIASI R., MARINO D. (a cura di), 2014. I Paesaggi Agrari Tradizionali. Un percorso per la conoscenza. FrancoAngeli, Milano.

SERENI E., 1961. Storia del paesaggio agrario italiano - Ed. Laterza, Bari.

BARBERA G., CULLOTTA S., ROSSI-DORIA I., RÜHL J., ROSSI-DORIA B., 2010. I paesaggi a terrazze in Sicilia: metodologie per l'analisi, la tutela e la valorizzazione. Collana di Studi e Ricerche dell'ARPA Sicilia, Agenzia Regionale Protezione Ambiente, Palermo, n° 7: 531 pp.

BARBERA, G., 2000. L'Orto di Pomona. Sistemi tradizionali dell'arboricoltura da frutto in Sicilia. Palermo: L'Epos. BARBERA, G., BIASI, R., 2011. I paesaggi agrari tradizionali dell'albero: il significato moderno di forme d'uso del suolo del passato. Italus Hortus, 18, 23-40.

BARBERA, G., 2007: L'albero da frutto nel paesaggio agrario del giardino mediterraneo. In Sansavini, S. (ed.) Nuove frontiere dell'arboricoltura italiana (pp. 83-96). Gruppo Perdisa Editore, Bologna.

BARBERA G., CULLOTTA S., 2014. La complessità del paesaggio agrario del "giardino mediterraneo" a partire dalla tavola di Alesa. In: Bonini G., Visentin C. (a cura di), Paesaggi in trasformazione teorie e pratiche della ricerca a cinquant'anni dalla Storia del paesaggio agrario italiano di Emilio Sereni. Editrice Compositori, Bologna, pp. 242-245.

**ALTRA BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA:**

BARBERA, G., 2005: Agricoltura e paesaggio nella Sicilia arabo-normanna. I Georgofili Serie VIII, 1, 597-608.

BONINI G., VISENTIN C. (a cura di), 2014. Paesaggi in trasformazione teorie e pratiche della ricerca a cinquant'anni dalla Storia del paesaggio agrario italiano di Emilio Sereni. Editrice Compositori, Bologna.

BIASI R., BOTTI F., CULLOTTA S., MARINO D., CAVALLO A., BARBERA G., 2014. Riconoscere e interpretare i paesaggi dei sistemi arborei tradizionali: i casi studio della maremma laziale e del monte Etna. In: Bonini G., Visentin C. (a cura di), Paesaggi in trasformazione teorie e pratiche della ricerca a cinquant'anni dalla Storia del paesaggio agrario italiano di Emilio Sereni. Editrice Compositori, Bologna, pp. 465-471.

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	C
<b>AMBITO</b>	20873-Attivit Formative Affini o Integrative
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	51
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	24

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il modulo si propone di fornire gli strumenti per inquadrare il concetto di paesaggio in base ai diversi approcci disciplinari e la differenza tra paesaggio, territorio, ambiente, habitat, spazio e simili. Un focus specifico sarà rivolto al concetto di paesaggio agrario e agro-forestale quale sintesi tra natura, storia, uso del suolo e percezione, e di Paesaggio Agrario Tradizionale (PAT); fornire nozioni e tecniche analitiche per studiare i paesaggi agrari e agro-forestali, sulla base di un approccio olistico che considera gli aspetti fisici, biologici ed antropici con specifici riferimenti ai lineamenti del paesaggio agrario siciliano, quale esempio paradigmatico di ecosistema mediterraneo in cui sono riconoscibili le tracce di un'evoluzione da "paesaggio agro-forestale antico" agli innumerevoli "paesaggi agrari tradizionali". Gli obiettivi saranno perseguiti anche attraverso attività didattiche integrative come escursioni in campo per osservare dal vivo gli indicatori di diverse unità ambientali e paesaggistiche e laboratori finalizzati all'applicazione di indicatori spaziali utili per l'analisi territoriale e l'individuazione delle caratteristiche tessiturali del paesaggio agrario.

**PROGRAMMA**

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
2	Presentazione del corso. Cos'è il paesaggio? Concetti e aspetti fondamentali: componente fisica, natura, storia, cultura e percezione. L'albero nel giardino storico
4	Il paesaggio tra identità e trasformazione: dinamiche territoriali, analisi multitemporale. Origine ed evoluzione dei paesaggi e dei sistemi agrari. Il paesaggio siciliano quale esempio paradigmatico di evoluzione da "paesaggio agro-forestale antico" agli innumerevoli "paesaggi agrari tradizionali" (Coltura promiscua; Paesaggi semi-chiusi mediterranei; Paesaggi aperti mediterranei; ecc...). Storia delle dinamiche territoriali.
2	L'importanza del percorso storico nella identificazione dei Paesaggi Agrari Tradizionali (PAT)
2	Il paesaggio del "giardino mediterraneo": esempio di paesaggio policulturale tradizionale complesso Esempi di paesaggi tradizionali siciliani: Il paesaggio della Valle dei Templi e della Kolimbetra (caratteri storici, assetto agricolo, mosaico paesaggistico, esempi di progetto)
4	Principali coltivazioni del paesaggio agrario siciliano (Paesaggi viticoli, paesaggi olivicoli, paesaggi cerealicoli, paesaggi frutticoli, paesaggi delle colture promiscue, paesaggi terrazzati). Principali coperture naturali e semi-naturali nel paesaggio agro-forestale siciliano (Paesaggi prati e pascolivi, paesaggi selvicolturali, castagneti da frutti). Gli alberi monumentali come landmarks.
2	Paesaggi Agrari Tradizionali, multifunzionalità, servizi ecosistemici: I paesaggi a terrazze della Sicilia (approfondimenti territoriali e casi studio)
<b>ORE</b>	<b>Esercizioni</b>

4	Escursioni presso Paesaggio della Conca d'Oro (aspetti storici, Paesaggio islamico di Mare Dolce, Agrumeti di Ciaculli e sistemi terrazzati, Consorzio Produttori "Tardivo di Ciaculli", Monte Pellegrino).
4	Visite tecniche presso giardini storici della città di Palermo